

# Fatto per Bene

## BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO

### Premessa

Le Linee programmatiche della Compagnia per il 2016 confermano l'impegno a contrastare le diverse forme di povertà che caratterizzano il contesto di riferimento e compromettono la qualità di vita delle persone e dei nuclei familiari.

Si tratta di un percorso concretizzatosi nel 2015 con la prima edizione del bando "Beni e reti di prossimità – Fatto per bene" che ha permesso alla Compagnia di constatare un fermento nella progettazione, da parte della società civile e delle Istituzioni, incentrata proprio sullo sviluppo delle reti di prossimità come possibile risposta a bisogni reali.

Questa edizione si propone di valorizzare e capitalizzare l'esperienza dello scorso anno allo scopo di costruire reti di solidarietà sempre più forti ed efficaci nel perseguimento degli obiettivi posti.

### Finalità ed elementi essenziali

Verranno prese in esame richieste di contributo per progetti orientati al contrasto alla povertà e al miglioramento della qualità della vita attraverso la messa a disposizione di beni di prossimità, intesi come mezzi che soddisfano i bisogni primari dell'uomo grazie all'attivazione di reti sul territorio.

A corollario di questo obiettivo c'è il sostegno della solidarietà sociale e di una cultura del "noi", grazie alla quale è possibile immaginare la promozione di nuove forme di cura dei problemi dei territori.

Per perseguire pienamente gli obiettivi del bando, le iniziative proposte dovranno essere progettate secondo gli elementi di valore indicati di seguito:

1. contribuire alla nascita, allo sviluppo e/o al rafforzamento di un sistema di rete unico, integrato, organico e quanto più capillare che offre al territorio un servizio:

- Efficiente, perché le sinergie creano economie di scala ed evitano rischi di sovrapposizione di servizi simili e interventi a macchia di leopardo con conseguenti zone non coperte;
  - Visibile: per favorire la cittadinanza attiva e la possibilità di concorrere e partecipare alla produzione di beni comuni, tutti i soggetti che abitano il territorio (cittadini, commercianti e aziende, possibili beneficiari, ecc.) devono essere informati sull'iniziativa, che pertanto deve essere visibile, riconoscibile (anche tramite una specifica identità visiva) e diffusa;
  - Accessibile: la fruibilità dei servizi da parte dei beneficiari dovrà avvenire secondo criteri di accesso definiti, trasparenti e non discrezionali.
2. promuovere il welfare generativo inteso come sistema di azioni finalizzate a rendere i soggetti destinatari di interventi protagonisti di azioni di "rigenerazione", vale a dire di interventi a vantaggio della collettività. Ciò richiede la responsabilizzazione dei beneficiari, invitati a rendersi disponibili a realizzare azioni a corrispettivo sociale. Si tratta di azioni finalizzate a rafforzare i legami sociali e a favorire la partecipazione alla vita sociale delle persone in difficoltà, innescando meccanismi di coinvolgimento e protagonismo.
3. l'utilizzo di supporti tecnologici, laddove utile e opportuno, che aumentino l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, snelliscano le procedure operative, permettano l'attivazione di nuovi servizi e la redistribuzione delle risorse, rendano semplice e immediato l'accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività sia per gli operatori sia per i beneficiari (a titolo esemplificativo: app per smartphone, card, database unici, portali on line).

## **Ambiti di intervento**

Per una più attenta valutazione comparativa delle richieste sono distinti due ambiti di intervento con le seguenti caratteristiche.

### *Ambito 1. Iniziative orientate allo sviluppo di reti di prossimità*

Rientrano in questo ambito iniziative a dimensione locale che creano un modello di filiera corta volta al sostegno delle persone svantaggiate e rappresentano forme di aggregazione in grado di favorire la coesione sociale sul territorio. Si tratta di interventi che promuovono la fornitura di beni e servizi di prima necessità prevedendo ad esempio sistemi di raccolta e recupero, di scambio e distribuzione di invenduti, eccedenze e beni dismessi, attraverso l'attivazione della comunità di uno specifico territorio e il rafforzamento dei propri legami.

Le iniziative devono contribuire a sviluppare reti territoriali di prossimità tra soggetti appartenenti a diverse categorie (soggetti del terzo settore e dell'economia civile, istituzioni, soggetti profit, singoli o gruppi di cittadini, ecc.) a vantaggio delle persone in condizione di disagio, prevedendo forme di inclusione e valorizzazione delle potenzialità degli stessi beneficiari che potranno partecipare attivamente alle azioni previste.

Le attività potranno essere realizzate non solo presso locali e spazi a disposizione dell'ente proponente e/o dei soggetti partner ma anche in strutture e spazi di accesso pubblici.

Le proposte possono riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la fornitura di beni di prima necessità quali quelli alimentari e farmaceutici, di prodotti per l'igiene personale, di beni per l'infanzia e le prestazioni di servizi medici e di lavori artigianali, sviluppando l'auto-organizzazione dei cittadini e dei soggetti territoriali e contribuendo alla condivisione e alla circolazione delle risorse in rete.

A corollario dell'intervento è possibile contemplare attività orientate all'educazione finanziaria delle famiglie e a stili di vita maggiormente improntati alla cultura del riuso e alla riduzione degli sprechi.

Per questo ambito non è stabilito un importo massimo di contributo.

### *Ambito 2. Mense per persone indigenti*

Questo ambito include attività gestite dal privato sociale che erogano un servizio organizzato e continuativo di distribuzione diretta di pasti e affini (es. colazioni, sacchetti pasto) da consumarsi in loco o da asporto. Il sostegno è finalizzato a evitare una contrazione dei servizi erogati e consentire una maggiore quantità e qualità dei servizi offerti.

La richiesta di contributo potrà riguardare il sostegno alla gestione ordinaria delle mense (ad esempio acquisto di generi alimentari, servizi di pulizia, spese di trasporto e assicurazione, ecc.), l'acquisto di attrezzature strumentali o arredi ritenuti prioritari, eventuali esigenze di piccole opere di adeguamento dei locali che ospitano il servizio mensa.

Oltre alle attività primarie sopra descritte, il servizio di mensa potrà far parte di un'iniziativa articolata che preveda modalità alternative di approvvigionamento locale, trasporto, stoccaggio e distribuzione, attraverso lo sviluppo di un dialogo attivo con le diverse realtà del territorio (soggetti del terzo settore e dell'economia civile, istituzioni, soggetti profit, singoli o gruppi di cittadini, ecc.). Lo sviluppo della rete potrà essere favorito ad esempio da attività di sensibilizzazione rivolte a soggetti quali cittadini, scuole, commercianti della zona, finalizzate a sostenere la riduzione degli sprechi e a incoraggiare le donazioni di prodotti alimentari.

Per questo ambito è previsto un contributo massimo di 20.000 euro, che è comunque da intendersi quale sostegno parziale per l'attività svolta nell'ottica di incentivare il reperimento di altre fonti di finanziamento e di raccolta.

### **Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità**

- Come da [Regolamento](#) vigente non potranno essere beneficiari di contributo enti aventi fini di lucro, imprese commerciali (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, oltreché delle cooperative operanti nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero), persone fisiche.
- Le attività oggetto della richiesta dovranno essere realizzate sul territorio della regione Piemonte e della Città Metropolitana di Genova, in comuni con numero di abitanti superiore a 20.000 (secondo gli ultimi dati ISTAT) o in territori riconducibili a consorzi di comuni, associazioni di comuni, unioni di comuni (comunità montane, comunità collinari) con numero di abitanti complessivo superiore a 20.000, ferma restando l'attivazione del progetto su tutto il territorio di riferimento.

- La richiesta di contributo non può essere superiore al 75% dei costi totali del progetto. Alla copertura del restante 25% possono concorrere autofinanziamenti, apporti dei partner, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni, prestazioni di servizi pro bono, linee di credito, ecc. Non potrà essere valorizzata l'attività di volontariato non riconducibile a una prestazione professionale *pro bono*.
- Il contributo, che non potrà comunque essere superiore al 75% dei costi totali effettivamente sostenuti, sarà erogato in tranche successive, di cui l'ultima a saldo al termine delle attività, secondo quanto indicato nella lettera di delibera e nelle [Linee guida per la gestione e la rendicontazione](#) (disponibili in allegato alla pagina Contributi), alle quali si rimanda per le restanti modalità operative.
- Non è previsto il sostegno di costi inerenti gli interventi per la realizzazione ex novo o la riqualificazione strutturale di immobili.
- Fatta salva la possibilità di presentare una richiesta di contributo in entrambi gli ambiti, per ogni ente richiedente è ammessa la presentazione di un solo progetto per ogni ambito. Nel caso di progetti in partenariato, l'ente può invece far parte di più progetti in qualità di partner.

## Elementi di valutazione

Saranno valutati positivamente i seguenti elementi:

- efficacia dell'iniziativa nel raggiungere gli obiettivi posti e pianificazione quanto più coerente con i principi enunciati nel presente bando;
- la progettazione di servizi secondo principi di efficienza, visibilità e accessibilità e che siano quanto più possibile parte di un sistema di rete unico, integrato, organico e capillare;
- la promozione di azioni improntate al welfare generativo come sopra descritto;
- presenza di elementi innovativi nelle attività svolte e nella metodologia proposta anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici;
- presentazione di richieste di contributo per iniziative che siano espressione di un partenariato di più soggetti;
- ricerca attiva da parte dell'ente di altre forme di reperimento di risorse;
- presenza di un'analisi di sostenibilità tecnico-economica di medio periodo;
- congruità del piano finanziario, intesa come coerente allocazione delle risorse tra le singole voci di costo sviluppate per il progetto, gli obiettivi e le attività previste.

## Modalità di presentazione delle richieste

La presentazione delle richieste di contributo dovrà seguire esclusivamente la procedura on line indicata nella sezione [Contributi](#) del sito [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) utilizzando la scheda ente e la scheda iniziativa specifica per il presente bando, selezionando nell'ambito di interesse (pag. 2 di 8 della scheda iniziativa) il settore "Politiche Sociali" e il filone "Promozione di reti di prossimità e contrasto alle nuove povertà".

La scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al **3 giugno 2016**, termine entro il quale la pratica ROL deve essere chiusa e inoltrata on line.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1. un documento progettuale a struttura libera;
2. un piano economico dettagliato, che specifichi il monte ore lavorativo e il costo orario delle figure professionali coinvolte e che includa almeno due preventivi dei costi principali riferiti all'acquisto di beni e servizi;
3. nel caso di iniziative presentate da un partenariato di enti, un documento attestante l'accordo di partenariato, anche in forma privata, che specifichi, per ciascun partner:
  - ruolo;
  - attività svolte;
  - dimensione finanziaria della partecipazione.
4. nel caso di progetti realizzati su territori riconducibili a consorzi di comuni, associazioni di comuni o unioni di comuni, un documento attestante l'accordo di partenariato con l'ente istituzionale competente che comprovi inoltre l'attivazione del progetto su tutto il territorio.

Si ricorda che la procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta necessaria.

Laddove ne riscontrasse la necessità, la Compagnia si riserva di richiedere sempre tramite procedura on line informazioni aggiuntive ai fini dell'istruttoria.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo email

[fattoperbene@compagniadisanpaolo.it](mailto:fattoperbene@compagniadisanpaolo.it)

Domande di natura tecnica sulla compilazione della ROL potranno essere poste all'indirizzo email

[assistenzarol@compagniadisanpaolo.it](mailto:assistenzarol@compagniadisanpaolo.it)

### **Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo**

L'elenco delle iniziative selezionate sarà pubblicato sul sito [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) entro ottobre 2016. Successivamente le deliberazioni saranno formalizzate agli enti selezionati con comunicazioni scritte riportanti l'entità del contributo e le istruzioni necessarie all'ottenimento dei fondi.

E' inteso che le iniziative non citate in tale elenco debbano ritenersi non selezionate e quindi escluse dall'attribuzione di contributi. L'assenza di citazione è conseguentemente da ritenersi come comunicazione informativa da parte della Compagnia di esito negativo.

Il contributo sarà erogato in più tranches, la cui entità verrà stabilita nella lettera di delibera, su presentazione della documentazione e delle informazioni richieste nella suddetta lettera e nei suoi allegati.

La Compagnia di San Paolo si riserva di effettuare azioni di monitoraggio sui progetti nelle varie fasi della loro realizzazione.

Accettando il contributo, l'ente si impegna a collaborare a eventuali iniziative che potranno essere promosse dalla Compagnia di San Paolo volte al miglioramento gestionale e alla sistematizzazione dei servizi, oltre che alla diffusione dei principi di solidarietà e prossimità sul territorio.